



Il percorso musicale di SILEK nell'hip hop inizia nel 1996 con i Dozhens, una delle prime realtà – se non la prima – della scena rap padovana, nata come costola della SPC Crew.

Nel corso di dieci anni con i Dozhens, SILEK realizza tre album, che rielaborano e contaminano i canoni classici dell'hip hop dell'epoca. Il gruppo sperimenta l'incontro tra rap ed elettronica, unendo rime ruvide e scrittura introspettiva, strumenti reali e Boom Bap, creando un'eredità stilistica che accompagnerà SILEK anche nel suo percorso solista.

Dopo una lunga attività live in tutta Italia, dentro e fuori i circuiti underground, il progetto Dozhens si conclude e inizia così la fase solista.

Dopo una breve pausa, SILEK riprende con nuove collaborazioni, affiancandosi a musicisti di estrazione diversa che arricchiscono il suo sound di contaminazioni nuove, portandolo a esibirsi live sia in Italia che negli Stati Uniti, tra jam hip hop, concerti di piazza e festival.

Nel corso degli anni, SILEK ha maturato una solida esperienza live, condividendo il palco in apertura ad artisti di rilievo della scena hip hop nazionale e internazionale, ma anche di altri generi, portando la sua energia e la sua scrittura su palchi molto diversi tra loro, senza mai perdere identità e impatto.

Tra EP e album ufficiali, porta avanti vari progetti fino ad arrivare, a fine 2019, a "UNDICI", il suo undicesimo lavoro in studio, tra demo, dischi ufficiali e autoproduzioni. I live riprendono, ma vengono bruscamente interrotti dalla pandemia.

Il 12 dicembre 2022 esce il nuovo album "YANG", che segna un'evoluzione nella produzione e nella scrittura.

Nel maggio 2025 viene pubblicato "Psicocromia", un progetto che fonde rap hardcore, sinestesia e introspezione in un percorso concettuale ispirato alla psicologia dei colori.



LIVE

La performance live per SILEK riveste un ruolo centrale e imprescindibile nel suo percorso artistico.

Dal 1996 a oggi, ha maturato un'ampissima esperienza sui palchi, esibendosi in contesti di ogni tipo: dai circuiti hip hop puri a festival e ambienti musicali contaminati e trasversali.

Ha portato il suo live anche negli Stati Uniti, con due esibizioni come ospite italiano al Trinity Hip Hop Festival, ottenendo riscontri positivi in un contesto internazionale.

Opening principali:

Frankie hi-nrg, Salmo, Clementino, Inoki, Kaos, Colle der Fomento, Mistaman, Bassi Maestro, Assalti Frontali, Piotta, Cor Veleno, Dilated Peoples, Das EFX, Ghemon, 99 Posse, Speaker Cenzou, DJ Kool Herc, Marlene Kuntz, Omar Pedrini.

PRESS

YANG

“Se possiamo dare un consiglio ai fruitori, è quello di tenersi forte e allacciare (ove possibile) le cinture di sicurezza: tra Padova (città di provenienza del diretto interessato) e Letojanni (in provincia di Messina, città d'origine del suddetto) prende vita un album che tanto sul piano strumentale quanto su quello testuale è animato da un fuoco liberatorio; Quando una carriera trascende i decenni, come in questo caso, è superfluo farsi domande sulla validità del progetto, perché francamente se non ci fosse stata qualità oggi ci saremmo ritrovati ad ascoltare altro, quanto piuttosto capire se questa pubblicazione è capace di restituire un valore aggiunto a un cursus già robusto e strutturato: la risposta è sì, perché silek si reinventa e non annoia, a prescindere dalle adesioni del singolo alla doppia H. In sostanza, “YANG” merita ben più di un ascolto.”

Rockit

PARABELLUM

“Para Bellum” conferma, quindi, la solidità di Silek e la sua visione della musica, del flow e della metrica. Come ormai ci stiamo piacevolmente abituando, esecuzioni valide, scovre da errori di sorta si accompagnano a quelle narrazioni a metà fra universale e personale che possono restituire una significazione più profonda ed empatica da parte dell'ascoltatore.”

Rockit

CARNIVAL

CARNIVAL è il nuovo progetto di SILEK, ma soprattutto di Simone, rapper made in Padova, di lungo corso, sia di gruppo sia solista. Un album di otto brani, dalle tinte oscure e dai testi intimi con una radice hip hop ma contaminate da altre incursioni sonore, come da molto nei progetti di SILEK, spaziando dall'elettronica al reggae, passando per il boom bap.

“Perché così ho scelto” dice il Neo di Matrix, evocato nei primissimi battiti di un album coerente, forte, d'impatto, come una colata di idee sorrette da una tecnica impeccabile.

Otto brani brevi o brevissimi, ma costruiti con attenzione, che si confrontano con il cantautorato moderno o antico per scrivere pagine intime, a volte dure.

Il rap del nuovo disco di SILEK è multi-incastro, stratificato nei concetti, talvolta molto ermetico, altre volte esplicito e inequivocabile.

“Carnival racconta parti di vita così personali da denudare, così come quando, dopo il carnevale, il personaggio torna persona senza più maschere né ruoli”.

Rockit

UNDICI

Maestria e tecnicismi, “Undici” è un disco maturo, che sa dove indirizzarsi, che sa dove vuole arrivare, al suo passaggio prende tutto e non si ferma, un vortice con incursioni di generi differenti, in balia della corrente, ma con una coerenza stilistica, all'interno del quale la diversità è come sempre un arricchimento.

lifefactorymag

CONTACT

SPOTIFY

INSTAGRAM

YOUTUBE



Intervista + Video Live

La stanza 24/04/2024

www.silek.com